presenta

un film di
CRAIG GILLESPIE

con

MARGOT ROBBIE

SEBASTIAN STAN

e

ALLISON JANNEY
Golden Globe, Independent Spirit Award e Oscar® 2018
per la Migliore attrice non protagonista

durata
121'

tutti i materiali stampa del film sono disponibili su www.luckyred.it/press

USCITA AL CINEMA
29 MARZO 2018

***

una distribuzione

in associazione con

UFFICIO STAMPA LUCKY RED

Alessandra Tieri (+39 335.8480787 a.tieri@luckyred.it)
Georgette Ranucci (+39 335.5943393 g.ranucci@luckyred.it)
Olga Brucciani (+39 388.4486258 o.brucciani@luckyred.it)

CAST ARTISTICO

Tonya	**MARGOT ROBBIE**
Jeff	**SEBASTIAN STAN**
Lavona	**ALLISON JANNEY**
Diane Rawlinson	**JULIANNE NICHOLSON**
Shawn	**PAUL WALTER HAUSER**
Martin Maddox	**BOBBY CANNAVALE**

CAST TECNICO

Regia	**CRAIG GILLESPIE**
Sceneggiatura	**STEVEN ROGERS**
Fotografia	**NICOLAS KARAKATSANIS**
Scenografia	**JADE HEALY**
Montaggio	**TATIANA S. RIEGEL, ACE**
Musiche	**PETER NASHEL**
Costumi	**JENNIFER JOHNSON**
Podutto da	**BRYAN UNKELESS, STEVEN ROGERS, MARGOT ROBBIE,TOM ACKERLEY**

SINOSSI

L’appassionante storia vera della pattinatrice Tonya Harding (Margot Robbie).
Conosciuta per il suo temperamento focoso, Tonya fu protagonista di una carriera eccezionale e di uno dei più grandi scandali dello sport mondiale. Il film è il ritratto tragico e al tempo stesso ironico di una donna forte e di una società bisognosa di creare miti per poi distruggerli.

INTERVISTA AL REGISTA CRAIG GILLESPIE

Che cosa l'ha attratta inizialmente in questo film?
Quando mi hanno mandato il copione, sapevo già che lo avrebbe interpretato Margot Robbie: immaginarla nel ruolo di Tonya Harding mi ha subito entusiasmato. E dopo aver letto la sceneggiatura di Steven Rogers non avevo più dubbi: la storia era raccontata con grande maestria, in perfetto equilibrio tra emozione e ironia, e aveva una struttura narrativa assolutamente non convenzionale che riusciva ad essere al tempo stesso rigorosa e avvincente. Non avrei potuto essere più entusiasta. Non era facile trovare il registro giusto, ma ero sicuro che Margot ci sarebbe riuscita. In altri film l'avevo vista muoversi con naturalezza tra ironia, vulnerabilità e forza, elementi che incarnavano alla perfezione il mondo di Tonya.

Può parlarci dell'evoluzione del film, dal momento in cui ha accettato di dirigerlo fino alla fine delle riprese?
Il copione era fantastico. La mia priorità era cogliere lo spirito di Tonya restando fedele al copione. Nel film mi interessava sottolineare soprattutto la determinazione e l'energia di Tonya, e questo significava molti movimenti di camera, stacchi veloci e una colonna sonora che aiutasse a trasmettere il caos e l'euforia della sua vita all'epoca.

Che cosa sapeva di Tonya Harding prima di girare il film? E dopo?
Ero al corrente dell'incidente. All'epoca lavoravo in pubblicità, e avevo diretto uno spot con Nancy Kerrigan appena tre mesi prima! Ma non conoscevo tutti i dettagli della storia. Immaginavo, però, che Tonya e Jeff Gillooly fossero coinvolti. In seguito, scoprendo il mondo da cui proveniva Tonya e la perseveranza e la determinazione con cui aveva inseguito il sogno di partecipare a due olimpiadi, nel caos di una vita personale tormentata e difficile, ho cominciato a vederla con occhi completamente diversi.

Che cosa vuole che la gente scopra di Tonya, andando a vedere questo film?
I media l'hanno sempre dipinta come la "cattiva", ma la sua vita è stata molto più complicata e tragica di quanto non sembri. Senza nulla togliere a Nancy Kerrigan (quello che le è successo è terribile), mi sembrava che la storia di Tonya fosse diversa da com'era stata raccontata. Volevo umanizzare Tonya provando a mettermi nei suoi panni.

Ha incontrato Tonya? E com'è andata?
Io e Margot abbiamo avuto la possibilità di incontrarla. E' stata molto disponibile e sincera. Ci è stato di grande aiuto vedere la persona che c'era dietro a un personaggio così famoso, scoprire com'era andata avanti e come aveva superato un episodio così drammatico e infamante.

Ci parli del casting
Sono stato fortunato perché quando mi è stato proposto di dirigere il film Margot Robbie e Allison Janney erano già state scritturate. Non avrei potuto sognare un cast migliore! Poi è arrivato Paul Walter Hauser, che mi è sembrato subito perfetto per il ruolo di Shawn Eckhart: era straordinariamente divertente, ma anche molto vero e credibile. Proprio come speravo. La cosa più difficile è stata trovare l'attore giusto per il ruolo di Jeff Gillooly. Il rapporto tra Tonya e Jeff è talmente sfuggente. Avevo bisogno di qualcuno che si muovesse tra umorismo e violenza, senza mai diventare antipatico. Sebastian ha fatto il provino ed è risultato assolutamente perfetto. Con Margot c'è stata subito una grande intesa. Sono stati entrambi bravissimi a fare emergere l'umanità dei loro personaggi, con qualche incursione anche nel comico.

Come ha affrontato le parti di pattinaggio nel film? E' stato difficile trovare qualcuno in grado di fare quello che faceva Tonya?
Durante la preparazione del film ho incontrato la nostra coreografa di pattinaggio, Sarah Kawahara, per capire che cosa avrebbe potuto fare Margot e che cosa avremmo dovuto invece affidare a una controfigura. Margot si è allenata per quattro mesi e ha fatto un lavoro straordinario, ma ovviamente pattinare a un

livello olimpico è un'altra cosa. Sarah ha subito detto che non avremmo trovato nessuna in grado di eseguire un triplo axel: ci sono solo 6 donne al mondo che l'hanno fatto. All'epoca, due di loro si stavano allenando per le prossime olimpiadi e non potevano rischiare un infortunio. Sono rimasto sbalordito dalla difficoltà dell'esercizio: Tonya è riuscita a eseguirlo 25 anni fa e da allora sono state in poche ad eguagliarla. Alla fine abbiamo dovuto ricorrere agli effetti speciali!

INTERVISTA AI PRODUTTORI
Margot Robbie, Tom Ackerley, Bryan Unkeless e Steven Rogers

Di cosa parla TONYA, e in che modo lo fa?
Margot: Il cartello che appare all'inizio del film spiega in modo sintetico ed efficace com'è costruita la storia: "Tratto da interviste assolutamente vere, totalmente contraddittorie e prive di qualsiasi ironia con Tonya Harding e Jeff Gillooly". Il film non adotta una narrazione convenzionale. Steven ha costruito tutta la sceneggiatura intorno a due interviste straordinarie e contrastanti, fatte da lui stesso a Tonya e a Jeff.

Com'è nato il progetto e come si è trasformato in una sceneggiatura?
Steven: Il programma tv *30 for 30* aveva trasmesso uno splendido documentario di Nanette Burstein su Tonya, e mi era capitato di vederlo insieme a mia nipote che non la conosceva. In quel documentario avevo trovato degli spunti interessanti sulla vita di Tonya. Per esempio, l'analisi di come i media e la gente modifichino la narrazione delle storie che leggiamo o di cui sentiamo parlare. Così, sono andato sul sito web di Tonya Harding e ho scoperto che i diritti sulla sua biografia erano ancora disponibili. Mi sono detto: "Non so dove mi porterà questa storia. Ma ovunque mi porti, io ci andrò". Sono volato a Portland e ho intervistato prima Tonya e poi Gillooly. Le loro versioni erano così contraddittorie che ho capito di aver trovato la chiave del film: avrei presentato le due facce della vicenda, lasciando decidere al pubblico da che parte stare.

Parliamo del regista Craig Gillespie. Perché avete scelto lui per dirigere il film, e come avete lavorato per realizzare l'idea che avevate in mente?
Bryan: Siamo tutti grandi ammiratori del lavoro di Craig. Abbiamo potuto permetterci di incontrare diversi registi di talento, e questo ci ha consentito di fare una scelta meditata, dopo aver ascoltato diversi approcci alla sceneggiatura. Dove Craig si è distinto dagli altri è stato nel cogliere appieno il registro narrativo, un elemento fondamentale del film. Leggendo una pagina del copione di Steven può capitarti di sentirti prima sconvolto per la violenza, poi triste e alla fine perfino divertito. Se Craig non fosse stato in grado di cogliere certe sfumature, sarebbe stato un disastro. Invece ha saputo giocare con emozioni così contrastanti senza mai perdere di vista il quadro generale. Da un punto di vista tematico, Craig è stato il primo a sottolineare il fatto che Tonya era solo una ragazzina: non aveva ancora vent'anni all'epoca dei fatti. Immaginate di avere gli occhi di tutto il mondo puntati su di voi. La scena in cui Tonya va dai giudici di Lillehammer a lamentarsi del pattino potrà sembrare assurda, ma Tonya in quel momento stava vivendo un incubo, e noi simpatizziamo con lei. Craig è riuscito a renderci partecipi dei sentimenti di Tonya. E lo ha fatto anche con gli altri personaggi del film, rappresentandoli non come caricature ma come persone. Sapevamo di poter contare sulla sua grande esperienza, e abbiamo visto giusto.

Dov'è stato girato il film?
Margot: Abbiamo girato ad Atlanta. Tonya in realtà viveva a Portland e noi ovviamente abbiamo cercato gli esterni anche lì, ma alla fine Atlanta si è rivelata perfetta. Offriva i servizi strategici di cui avevamo bisogno e grazie al boom dell'industria cinematografica locale abbiamo avuto la fortuna di trovare sul posto una troupe fantastica.

Bryan: Atlanta ha delle ottime infrastrutture. All'inizio, eravamo preoccupati perché non sapevamo se saremmo riusciti a far somigliare Atlanta a Portland. Per fortuna, abbiamo trovato alcuni esterni perfetti, e

c'erano delle splendide piste di ghiaccio. Per di più, l'amministrazione locale è molto disponibile e collaborativa con le produzioni cinematografiche. Siamo molto riconoscenti alla Georgia.

Parlateci del casting

Tom: Quando siamo intervenuti noi, Allison Janney era già stata scelta, perché Steven aveva scritto il ruolo di LaVona appositamente per lei. Non poteva fare scelta migliore, Allison è strepitosa. Per il ruolo di Jeff Gillooly, invece, abbiamo dovuto fare molti provini: è stato il ruolo più difficile da assegnare. Sebastian ci è sembrato subito così imprevedibile… Ogni cosa che faceva riusciva a sorprenderci, e credo che sia una qualità importante per un attore. Con la sua sensibilità è riuscito a umanizzare il ruolo di Jeff, una cosa che per il film era fondamentale.

Steven: Quando si è presentato al provino ha trovato subito il registro giusto. Come pure Paul Walter Hauser, che interpreta Shawn Eckhardt, la guardia del corpo. Non c'era niente di caricaturale nelle loro interpretazioni, erano entrambi onesti e autentici. Sia Sebastian che Paul sono stati bravissimi a farci capire da dove venivano i loro due personaggi e come avevano finito per ritrovarsi in quella situazione surreale.

Margot: Nei panni di Diane Rawlinson, l'allenatrice di Tonya, Julianne Nicholson rappresentava il punto di vista dello spettatore esterno. Quante volte ci capita di essere testimoni di qualcosa di brutto, e di chiederci se sia il caso di intervenire o no? Diane – o almeno la Diane che raccontiamo nel film – si viene a trovare in una posizione delicata: è una specie di figura materna per Tonya, ma Tonya non è sua figlia. Ci voleva un'attrice straordinaria per riuscire a fare quello che ha fatto Julianne.

Le lavorazione è stata dura. Chiunque abbia girato un film indipendente ve lo dirà: è un'impresa titanica: avevamo soprattutto poco tempo e un budget limitato. Tutti quanti – troupe e attori – hanno dovuto faticare il doppio per portare a termine il film. E non si sono mai tirati indietro. Non soltanto abbiamo avuto attori straordinari, ma quegli attori si sono messi completamente al servizio del progetto, facendo cose che altri non avrebbero mai accettato di fare. Lo stesso vale per la troupe. Questo è il tipo di film che non avrebbe mai visto la luce senza l'impegno e la passione di tutti quelli che ci hanno lavorato.

Quali sono le principali difficoltà che avete incontrato?

Tom: La natura di questo film, prima di tutto. Nelle 256 pagine della sceneggiatura figurano quattro gare di pattinaggio, di cui due olimpiche. Per quanto riguarda le riprese, già questa era una sfida enorme. Si possono guardare le scene di pattinaggio come le scene di un *action movie.* La meccanica delle riprese sul ghiaccio ricorda molto quella dei film d'azione: per realizzarle bisogna saper coniugare acrobazie, effetti visivi e tanti altri elementi. E con l'aggravante che tutto questo andava fatto sul ghiaccio! E' un processo estremamente complesso. Come se non bastasse, il nostro film abbraccia un arco di tempo che va dai 4 ai 44 anni di Tonya, quindi il trucco e i costumi hanno richiesto uno sforzo produttivo enorme per un film indipendente e a basso costo come questo.

Il film è basato su eventi reali. Come avete coniugato la storia vera con le esigenze del film?

Steven: La sceneggiatura è basata sulle due interviste separate che ho fatto a Tonya e a Jeff. Le loro versioni della storia erano così incredibilmente contrastanti che… ho capito che c'era materiale per un film. La cosa interessante è che Jeff non aveva mai raccontato a nessuno la sua versione dei fatti. Aveva rilasciato qualche dichiarazione a programmi di cronaca televisivi come *Hard Copy* o *A Current Affair*, ma non aveva mai raccontato tutta la storia. Non so perché l'abbia raccontata a me, ma sono felice che l'abbia fatto. A parte le interviste, abbiamo anche fatto un grosso lavoro di ricerca e trovato dichiarazioni di Shawn, la guardia del corpo, e di Diane. Non è facile prendere la vita di qualcuno e riassumerla in due ore, ma abbiamo lavorato sodo per trovare il giusto equilibrio tra la storia e le esigenze artistiche di un film.

Tom: Da un punto di vista strettamente tecnico, è divertente produrre un film tratto da una storia vera. La nostra costumista e i professionisti che hanno curato trucco e capelli hanno fatto un lavoro straordinario per riprodurre i look di tutti i filmati di repertorio che abbiamo trovato. Portare sullo schermo questa storia nel modo più accurato possibile è stato impegnativo e al tempo stesso entusiasmante. E credo che le nostre squadre creative abbiano fatto un lavoro eccellente.

Come avete utilizzato il materiale di repertorio che avete trovato su Tonya Harding?
Margot: Ci sono tanti video straordinari di Tonya online, e non solo di quando è stata condannata. C'è un documentario su di lei quando aveva 15 anni. E poi naturalmente c'è il servizio di *30 for 30*, in cui era già adulta, e molti altri ancora. Dal punto di vista della recitazione, i video mi hanno aiutato a ricreare l'accento e il modo di parlare di Tonya. Ho passato ore a guardare quelle clip. Alcune frasi che usava sono finite nelle scene che abbiamo girato anche se nel copione non c'erano. Quindi nel film ci sono tante piccole cose che Tonya aveva detto qua e là. Il lavoro di ricerca ci ha anche aiutato per le scene di pattinaggio: siamo riusciti a riprodurre le sue coreografie in ogni minimo dettaglio. Sono stata incollata a Youtube per tutte le riprese.

Bryan: E' stato veramente incredibile: Margot ha fatto una vera e propria full immersion in Youtube. E' riuscita perfino a trovare un video di Lillehammer, in cui si sente parola per parola quello che l'allenatrice dice a Tonya prima del suo ingresso in pista. I gesti, le emozioni, l'intensità… Nel film questa scena è stata riprodotta in modo assolutamente identico.

Margot: Julianne mi aveva chiesto: "Che cosa avrebbe potuto dire Diane a Tonya prima della sua esibizione alle olimpiadi?". Effettivamente, in quasi tutti i filmati di repertorio non si riusciva a sentire quello che diceva Diane, ma poi mi sono ricordata di uno spezzone di un telegiornale in cui c'era l'audio. E così siamo riusciti a scoprire esattamente quello che le aveva detto. In molti casi abbiamo riprodotto le scene parola per parola, minuto per minuto. E poi in rete abbiamo trovato anche moltissime immagini di Tonya che hanno ispirato la visione di Craig e l'estetica del film.

Bryan: Quello che ha cercato di fare Craig è stato prendere alcune delle immagini chiave della vicenda e riproporle da un punto di vista diverso. Ha energizzato la narrazione: lo spettatore ha l'impressione di essere sempre in movimento. Di solito siamo abituati a vedere il pattinaggio in campo lungo, attraverso un teleobiettivo, invece Craig resta sempre al centro dell'azione, e l'energia si sente. In certi momenti, sembra quasi che il pattino di Tonya stia per investire la macchina da presa. E' un modo nuovo e più divertente di vedere cose che credevamo di avere già visto.

Tom: Non credo che qualcuno abbia mai filmato il pattinaggio sul ghiaccio come lo abbiamo fatto noi. Craig voleva essere in pista con Tonya, al centro dell'azione, e non era una cosa facile da realizzare. Non puoi portare grosse attrezzature sul ghiaccio. Quindi, è stata una fortuna avere un operatore come Dana Morris, che sapeva pattinare e poteva seguire Margot nelle evoluzioni.

Come è stato accolto il film da Tonya?
Quando abbiamo invitato Tonya alla proiezione privata non sapevamo come l'avrebbe presa: dev'essere molto strano vedere una versione della tua vita rappresentata sul grande schermo E quando alla fine l'abbiamo vista entusiasta, siamo stati felicissimi! Guardando il film si è commossa fino alle lacrime, ma si è anche divertita a vedere i suoi numeri acrobatici riprodotti in modo così meticoloso. Ha apprezzato soprattutto le interpretazioni degli attori, e ci ha detto che Margot è riuscita perfettamente a cogliere quello che stava passando in quel momento della sua vita. Ha perfino riso alle battute!

IL CAST ARTISTICO

MARGOT ROBBIE
Margot Robbie è un'attrice di talento che si è imposta all'attenzione del pubblico con alcune sue interpretazioni accanto a nomi prestigiosi del mondo del cinema. Nella sua carriera in continua evoluzione, Margot è stata spesso scelta per ruoli estremamente ambiti che hanno messo in luce la sua grande presenza scenica.

Prossimamente la vedremo nel film di Simon Curtis *Goodbye Christopher Robin*, uscito il lo scorso 13 ottobre, accanto a Domhnall Gleeson. Il film è la storia del creatore di Winnie the Pooh, A.A. Milne (Gleeson) e di sua moglie Daphne (Robbie). Inoltre, la Robbie sarà la protagonista del film *Io, Tonya*, di cui è stata anche produttrice per la sua casa di produzione LuckyChap Entertainment. Il film racconta la storia controversa della pattinatrice artistica su ghiaccio Tonya Harding, accusata di aver cospirato insieme al marito per fare aggredire e mettere fuori uso la sua rivale ai Giochi olimpici invernali del 1994. Diretto da Craig Gillespie e scritto da Steven Rogers, il film sarà presentato al Toronto International Film Festival 2017.

Attualmente sta girando il film di Josie Rourke *Mary Queen of the Scots,* in cui vestirà i panni di Elisabetta accanto a Saoirse Ronan in quelli di Maria Stuarda. Il progetto di Focus Features parlerà della rivalità storica tra le cugine Elisabetta e Maria, quando quest'ultima cercò di scalzare Elisabetta dal trono inglese. Presterà anche la voce al film *Peter Rabbit* di Sony Pictures, un misto di live action e animazione.

Tutti i progetti di cinema e tv a cui sta lavorando con la sua casa di produzione, la LuckyChap Entertainment, raccontano storie con forti personaggi femminili. Tra i titoli principali ne ricordiamo quattro: *Bad Monkeys*, *Fierce Kingdom*, *Mari*an e *Dreamland*. Tratto dal romanzo omonimo di Matt Ruff, *Bad Monkeys* ruota intorno al personaggio di Jane Charlotte, che finisce in carcere a Las Vegas, accusata di omicidio. Jane sostiene di lavorare per la Bad Monkeys, un ramo di un'organizzazione segreta il cui obiettivo è liberare il mondo dal male. Universal Pictures ha opzionato i diritti del thriller psicologico di Ruff, che sarà adattato da Dylan Clark e prodotto da Margot Robbie con Josey McNamara in veste di produttrice esecutiva. *Fierce Kingdom* invece, sarà prodotto da LuckyChap Entertainment con Warner Bros. e Di Novi Pictures. Tratto dal thriller di Gin Phillips *Beautiful Things*, è la storia di una madre e un figlio intrappolati in uno zoo con un uomo armato che semina il panico. Inoltre, LuckyChap produrrà il film *Marian,* insieme a Donald De Line e Amy Pascal. Nel film, Robbie sarà Marian, che si mette alla testa del suo popolo per combattere contro gli invasori, dopo la morte del suo grande amore, Robin. Infine, LuckyChap si è associata con Automatik per produrre il film ambientato nell'America rurale degli anni '30 *Dreamland*. Robbie sarà tra gli interpreti del film, in cui un quindicenne riesce a catturare una rapinatrice in fuga (Robbie) su cui pende una taglia dell'FBI e della Polizia, per poi scoprire che la donna è ben più di quello che sostengono le autorità. Miles Joris-Peyrafitte dirigerà il film, scritto da Nicolaas Zwart.

Di recente è apparsa nel film della Warner Bros *Suicide Squad,* accanto a Jared Leto, Will Smith e Viola Davis, nell'ambìto ruolo della supercattiva Harley Quinn, portato per la prima volta sul grande schermo. Diretto da David Ayer, il film è uscito il 5 agosto del 2016, diventando subito un enorme successo al botteghino, con i suoi quasi 750 milioni di dollari incassati in tutto il mondo.

La Robbie ha interpretato anche il leggendario personaggio di Jane Porter nel film *The Legend of Tarzan* di David Ayer, accanto ad Alexander Skarsgård, Samuel L. Jackson e Christoph Waltz. Il film d'azione e avventura della Warner Bros è uscito nelle sale il 1° luglio 2016 e ha incassato più di 350 milioni di dollari in tutto il mondo.

A renderla famosa in tutto il mondo, però, è stato *The Wolf of Wall Street* di Martin Scorsese, in cui appare nel ruolo della protagonista femminile accanto a Leonardo Di Caprio. Tratto dall'omonima biografia di Jordan Belfort, il film racconta la storia di uno spregiudicato broker newyorchese (DiCaprio) che scontò 20 mesi di prigione per essersi rifiutato di collaborare con l'FBI in una complicata indagine sulla corruzione e le

infiltrazioni mafiose a Wall Street e nelle banche. Nel film, Robbie interpreta Noemi, la moglie di DiCaprio, accanto ad attori come Matthew McConaughey, Jonah Hill, Rob Reiner, Jean Dujardin, Jon Favreau e Kyle Chandler.

Tra i suoi altri titoli per il cinema ricordiamo *Whiskey Tango Foxtrot*, accanto a Tina Fey; Fey; *Sopravvissuti*, accanto a Chiwetel Ejiofor e Chris Pine; *Focus – Niente è come sembra*, accanto a Will Smith; *Suite francese*, con Michelle Williams, Kristen Scott Thomas e Matthias Schoenaerts; e *Questione di tempo*, accanto a Rachel McAdams e Domhnall Gleeson.

Il suo esordio americano è del 2011, nella fortunata serie tv della ABC *Pan Am*, creata da Jack Orman (*ER – Medici in prima linea* e *Men of a Certain Age)*. La serie racconta la vita dei piloti e delle hostess che un tempo resero famosa la Pan Am. Margot interpreta il ruolo di Laura, una giovane donna che ha scelto il volo per sfuggire alla monotonia di una vita da casalinga. Accanto a lei, tra le altre interpreti, Christina Ricci.

In Australia, la Robbie è conosciuta soprattutto per la soap *Neighbours*, che raccontava la vita degli abitanti di Ramsey Street, in una periferia australiana. Nella serie, Margot interpretava il ruolo di Donna Freedman. Per quel ruolo ha ottenuto due candidature ai Logie Award come Attrice emergente più popolare e Attrice Più Popolare.

Nata in Australia, la Robbie è cresciuta sulla Gold Coast per poi trasferirsi a Melbourne dove ha cominciato a recitare professionalmente all'età di 17 anni. Attualmente risiede a Los Angeles.

SEBASTIAN STAN

Grazie al suo talento e alla sua versatilità, oggi Sebastian Stan è uno dei più apprezzati attori emergenti di Hollywood. Nel 2016 ha ripreso il ruolo di Bucky Barnes nel campione di incassi della Marvel *Captain America: Civil War*, ispirato all'omonimo fumetto. Sempre di recente lo abbiamo visto nel film della Sony *The Bronze – Sono la numero 1* (regia di Bryan Buckley), e nel film della 20th Century Fox *Sopravvissuto - The Martian*, vincitore di un Golden Globe e diretto da Ridley Scott, accanto a Matt Damon e Jessica Chastain. Nel 2015 è apparso in *Dov'eravamo rimasti,* accanto a Meryl Streep, e nel 2014 in *Captain America: The Winter Soldier,* il sequel di *Captain America: Il primo vendicatore.*

Prossimamente lo vedremo accanto a J.K. Simmons in *I'm Not Here,* accanto a Mandy Moore e Max Greenfield. Ha da poco ultimato le riprese di *We Have Always Lived in the Castle*, di Stacie Passon; e di *Logan Lucky* di Stephen Soderberg, accanto ad Adam Driver e Daniel Craig. Nel biopic ***Io, Tonya*** interpreta il ruolo di Jeff Gillooly, marito di Tonya, accanto a Margot Robbie e Allison Janney.

Stan è stato tra gli interpreti di *Il cigno nero* di Darren Aronofsky, accanto a Natalie Portman e Mila Kunis. Tra i suoi altri film ricordiamo *Rachel sta per sposarsi* con Anne Hathaway; *Toyboy – Un ragazzo in vendita,* con Ashton Kutcher; *The Apparition,* prodotto da Warner Bros e da Joel Silver; *Scomparsa*, con Amanda Seyfried; *Un tuffo nel passato,* con John Cusack e Chevy Chase; *The Education of Charlie Banks* di Fred Durst; *The Architect*, con Anthony LaPaglia, Isabella Rossellini e Hayden Panettiere; e *The Covenant* della Screen Gem.

Il pubblico televisivo lo conosce soprattutto per il suo ruolo ricorrente nella fortunata serie *Gossip Girl*, in cui interpreta Carter Baizen. E' anche stato TJ Hammond accanto a Sigourney Weaver nella miniserie di USA Network *Political Animals*, e il principe Jack Benjamin nella serie della NBC *Kings*, accanto a Ian McShane. Stan è apparso nella prima stagione della popolarissima serie della ABC *C'era una volta*, diventandone subito uno dei personaggi più amati dai fan, il Cappellaio matto.

Nel 2007 ha esordito a Broadway accanto a Liev Schreiber in Eric Bogosian's *Talk Radio*. Nel 2013 è tornato a calcare le scene con la Roundabout Theater Company in *Picnic*, per la regia di Sam Gold.

ALLISON JANNEY

Attrice straordinariamente versatile, Allison Janney il raro dono di combinare la presenza e il carisma di una protagonista con le qualità e il mestiere di una caratterista. Per il ruolo di Lavona in *Tonya* ha vinto l'Oscar®, il Golden Globe e l'Independent Spirit Award e per la Miglior attrice non protagonista. Oltre ad essere una delle due interpreti della fortunata sitcom *Mom* di CBS/Chuck Lorre, accanto ad Anna Faris, si è fatta apprezzare anche nei panni di Margaret Scully in *Masters of Sex*, l'innovativa serie tv di Showtime. Per entrambi i ruoli ha vinto due Emmy nello stesso anno, un evento che ha pochi precedenti. L'anno dopo ha vinto un altro Emmy per *Mom,* portando a sette il numero delle statuette. Di recente le è stata intitolata anche una stella sulla Hollywood Walk of Fame.

Inoltre, nelle pause tra una sitcom e l'altra la Janney ha sempre interpretato ruoli per il cinema. Tra i suoi film più recenti, ricordiamo *Tallulah*, in cui è tornata a lavorare con Ellen Paige; *Miss Peregrine – La casa dei ragazzi speciali*, la sua prima collaborazione con Tim Burton; e *La ragazza del treno*, diretta dal suo vecchio amico e collega Tate Taylor. La Janney è stata anche tra le interpreti di due dei maggiori campioni d'incassi del 2015: il delizioso film di animazione *Minions* (come doppiatrice) e il film di Melissa McCarthy *Spy*. Tra i suoi titoli precedenti ricordiamo *L'A.S.S.O. nella manica* di Ari Sandel; *Bad Words,* l'esordio registico di Jason Bateman; il film di animazione *Mr. Peabody e Sherman* di Dreamworks; e *C'era una volta un'estate*, con Steve Carell e Toni Collette.

Inoltre, è stata tra le protagoniste dell'attesissimo e acclamato *The Help,* tratto dall'omonimo bestseller di Kathryn Stockett. Per le loro straordinarie interpretazioni le attrici hanno vinto tre premi per il Miglior cast, assegnati da Screen Actors Guild, National Board of Review e Broadcast Film Critics. Il film è stato anche candidato agli Oscar come Miglior Film.

La Janney ha ottenuto un grande successo di pubblico anche in film di grande successo come *Juno* (premio Oscar per la Miglior sceneggiatura originale) e *Hairspray*, la versione cinematografica del musical teatrale vincitore di un Tony Award. Per il suo ruolo nel film di Todd Solondz *Perdona e dimentica* è stata candidata agli Spirit Awards come Miglior attrice non protagonista. E' anche apparsa nel film di Sam Mendes *American Life* e nella commedia *Strangers with Candy*. Come doppiatrice ha prestato la sua voce nei film animazione *La gang del bosco* (Gladys) e *Alla ricerca di Nemo* (Diva), rispettivamente Dreamworks e Pixar.

Ha ricevuto un'altra candidatura agli Spirit Award per il suo ruolo nel film indipendente *Our Very Own*, ed è apparsa accanto a Meryl Streep in *The Hours*, candidato a uno Screen Actors Guild Award per il Miglior cast in un lungometraggio. Tra i suoi altri titoli ricordiamo il premio Oscar *American Beauty* (vincitore anche di un SAG per il Miglior Cast), oltre a *Betty Love*, *Contratto d'amore*, *Bella da morire*, *10 cose che odio di te*, *I colori della vittoria*, *Tempesta di ghiaccio*, *Sei giorni sette notti*, *L'oggetto del mio desiderio* e *Big Night.*

Nel corso della sua carriera, la Janney ha collezionato una serie di memorabili partecipazioni straordinarie televisive, anche se è nota soprattutto per il suo ruolo di protagonista nell'acclamata serie NBC *West Wing – Tutti gli uomini del Presidente*, per cui ha vinto ben quattro Emmy e quattro SAG per la sua interpretazione dell'addetta stampa della Casa Bianca, CJ Cregg.

Quando ancora studiava recitazione al Kenyon College, in Ohio, la Janney fece un provino per una produzione teatrale di cui Paul Newman era il regista, e ottenne la parte. In seguito, Newman e sua moglie, Joanne Woodward, le consigliarono di proseguire gli studi di recitazione alla Neighborhood Playhouse di New York. Lei seguì il loro consiglio e alla fine debuttò a Broadway nella pièce di Noël Coward's "Present Laughter", per cui vinse un Outer Critics Circle Award e un Clarence Derwent Award. In seguito, è apparsa anche nel dramma di Arthur Miller "Uno sguardo dal ponte", per cui ha ricevuto la sua prima candidatura a un Tony e ha vinto un Outer Critics Circle Award; e nel musical "Dalle 9 alle 5", per cui è stata nuovamente candidata a un Tony e ha vinto un Drama Desk Award.

JULIANNE NICHOLSON

Julianne Nicholson è tornata a lavorare con il produttore e sceneggiatore Dick Wolf nel suo ultimo progetto *Law & Order True Crime: the Menendez Murders*, in onda a partire dallo scorso settembre sulla NBC. Nel 2016, è stata tra gli interpreti della serie di USA Network *Eyewitness*, un remake della fortunata serie norvegese, vincitore di un GLAAD Award (il premio assegnato dalla Gay & Lesbian Alliance Against Defamation) per la Miglior serie.

Tra i suoi film più recenti ricordiamo *Who We Are Now*, sua seconda collaborazione con lo sceneggiatore e regista Matthew Newton (*From Nowhere*); ***Io, Tonya*** con Margot Robbie e Allison Janney, presentato al Toronto Film Festival lo scorso settembre; e il film di Maggie Bett *Novitiate*, presentato quest'anno al Sundance Film Festival.

Tra i suoi film precedenti ricordiamo *Black Mass – L'ultimo gangster,* accanto a Jack Nicholson; e *I segreti di Osage County* di John Wells, vincitore di un Hollywood Film Award per il Miglior Cast, e candidato a un SAG e a un Critics' Choice Award nella stessa categoria.

In televisione è stata anche tra le interpreti della popolare serie *The Red Road*, accanto a Jason Momoa, ed è intervenuta con partecipazioni straordinarie nelle serie *Masters of Sex* di Showtime e *Boardwalk Empire* di HBO. Nel 2002 ha lavorato per la prima volta con il regista e produttore John Wells, nel medical drama *Presidio Med*. Tra i suoi altri titoli televisivi ricordiamo poi le serie poliziesche *Conviction – Sex & Law* e *Law & Order: Criminal Intent*, entrambe di Wolf; la serie sul paranormale *The Others* di John Brancato e Michael Ferris; e il legal drama *Ally McBeal* di David E. Kelly.

Tra i suoi titoli teatrali ricordiamo l'ultimo lavoro di Sam Shepard "Heartless", di cui è stata una delle protagoniste in un cast corale quasi tutto al femminile; la nuova commedia di James Gibson "This"; e la trilogia di Adam Rapp "Hallway", messa in scena dalla prestigiosa compagnia teatrale Rattlestick Playwrights Theater.

IL CAST TECNICO

CRAIG GILLESPIE – REGISTA
Noto per la sua comicità pungente e anticonformista e per la sua capacità di ottenere dai suoi attori interpretazioni autentiche e toccanti, Craig Gillespie è un apprezzato regista australiano di pubblicità, cinema e televisione. Sempre in bilico tra comicità e realismo, Gillespie ha uno stile molto personale che caratterizza ogni suo progetto nei vari campi in cui lavora. I suoi film hanno incassato più di 117 milioni di dollari al box office, ed hanno avuto tra i loro interpreti attori come Ryan Gosling, Colin Farrell, Chris Pine, Casey Affleck, Jon Hamm, Toni Collette e Margot Robbie.

L'ultimo film di Gillespie, ***Tonya*** – che racconta l'ascesa e la caduta della competitiva e controversa pattinatrice artistica Tonya Harding – con Margot Robbie, Sebastian Stan e Allison Janney è stato presentato lo scorso settembre al Toronto Film Festival. Nel 2016, Gillespie ha diretto il film *L'ultima tempesta*. Tratto dal libro di Casey Sherman e Michael J. Tougias, il film racconta un salvataggio portato a termine dalla Guardia Costiera nel 1952, ed è interpretato da Chris Pine, Casey Affleck, Ben Foster, Holliday Grainger, John Ortiz e Eric Bana.

Nel 2014 Gillespie ha diretto il film Disney *Million Dollar Arm*, con Jon Hamm nei panni di un agente sportivo che recluta giovani giocatori di cricket indiani per farli giocare nella Majour League. Nel 2011 ha diretto *Fright Night – Il vampiro della porta accanto*, un remake di *Ammazzavampiri*, l'horror di culto del 1985. L'adattamento scritto da Marti Noxon, vincitore di un Writers Guild Award, è interpretato da Anton Yelchin e Colin Farrell, ed è stato molto apprezzato dalla critica e dagli appassionati del genere.

Craig Gillespie ha fatto il suo esordio nel mondo del cinema dirigendo il film *Lars e una ragazza tutta sua*, con il candidato all'Oscar Ryan Gosling. Accolto trionfalmente dalla critica (il Wall Street Journal lo definì "un film quasi perfetto con interpretazioni impeccabili"), è stato candidato all'Oscar per la Migliore sceneggiatura originale (firmata da Nancy Oliver) e ha vinto numerosi altri premi assegnati dalla critica e da festival cinematografici.

Gillespie ha prodotto e diretto la serie tv di Showtime *United States of Tara*, dirigendo tra l'altro il pilota che ha fatto vincere alla protagonista Toni Colette un Emmy e un Golden Globe. Scritta da Diablo Cody – la sceneggiatrice premio Oscar per *Juno* – la serie testimonia la capacità di Gillespie di muoversi tra comico e drammatico conservando un equilibrio narrativo e registico.

Per il suo lavoro in campo pubblicitario ha ricevuto alcuni dei più ambiti premi di settore, come Clio, LIAA, D&AD, One Show, Effy e Addy, un Director's Guild Award e un Emmy.

STEVEN ROGERS – PRODUTTORE E SCENEGGIATORE
Steven Rogers ha firmato la sceneggiatura di ***Tonya***, al primo posto nella Black List (la classifica delle miglior sceneggiature pubblicate ma non ancora prodotte) e nella Hit List (la classifica delle migliori "sceneggiature speculative", cioè quelle non commissionate e alla ricerca di un produttore) del 2016. Ed è anche produttore del film.

Tra i suoi titoli precedenti ricordiamo *Ricominciare a vivere*, *Nemiche amiche*, *Kate & Leopold*, *P. S. I Love You* e *Natale all'improvviso*, di cui è stato anche produttore esecutivo.

TOM ACKERLEY – PRODUTTORE
Tom Ackerley ha fondato la LuckyChap Entertainment con Margot Robbie e Josey McNamara agli inizi del 2015, con l'obiettivo di produrre storie con al centro forti personaggi femminili. Da due anni a questa parte la loro casa di produzione ha prodotto due film, e ne ha messi in cantiere molti altri. Il primo a uscire è stato ***Tonya***, presentato in concorso al Toronto Film Festival lo scorso settembre. Il film *Terminal* uscirà tra qualche mese, mentre Ackerley sta già lavorando ad altri due film: *Fierce Kingdom*, con la Warner Bros, e

Dangerous Odds, scritto da Andrea Berloff. Presto la LuckyChap metterà in produzione anche il film *Dreamland*.

BRYAN UNKELESS – PRODUTTORE

Bryan Unkeless ha fondato la Clubhouse Pictures nel 2015. Attualmente è impegnato nella post-produzione del film d'azione *Bright*, diretto da David Ayer (*Suicide Squad*, *End of Watch – Tolleranza zero*), con Will Smith e Joel Edgerton. In uscita il prossimo dicembre, *Bright* è già stato acquistato da Netflix all'inizio del 2016, per una cifra record di 90 milioni di dollari. Oltre a ***Io, Tonya,*** Unkeless ha prodotto il film di Netflix *First Match*, ancora in fase di post-produzione, esordio registico della sceneggiatrice Olivia Newman, proveniente dalla scuola del Sundance.

Prima di fondare la Clubhouse Pictures, Unkeless ha sviluppato e co-prodotto la fortunata saga di *Hunger Games*, diretta da Gary Ross (*Seabiscuit – Un mito senza tempo*, *Pleasantville*) e Francis Lawrence (*Io sono leggenda*, *Come l'acqua per gli elefanti*), con l'attrice premio Oscar Jennifer Lawrence. Inoltre, ha contribuito a sviluppare i primi tre film della popolarissima serie *Diario di una schiappa*.

Tra i suoi altri titoli ricordiamo il film *One Day*, tratto dal best-seller Un giorno di David Nicholls, con Anne Hathaway e Jim Sturgess; e *People vs. OJ Simpson: American Crime Story*.

Il suo ultimo progetto, ancora in fase di lavorazione, è il film *Where'd You Go, Bernadette?*, tratto dal bestseller di Maria Semple Dove vai Bernadette? e diretto dal candidato all'Oscar Richard Linklater (*Prima dell'alba*, *Boyhood*). Tra i suoi altri progetti futuri figurano *Crazy Rich Asians*, per la regia di Jon Chu (*Now You See Me 2*), e l'adattamento del romanzo Premio Pulizer Il cardellino, di Donna Tartt, per la regia di John Crowley (*Brooklyn*).